TRIESTE, Mercoledì 25 Agosto 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7371

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. [illegible] per semestre L. [illegible] per trimestre L. [illegible]; Estero: L. [illegible] [illegible]

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 8. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

2 CACCIATORPEDINIERE E 2 PIROSCAFI AFFONDATI NEL PORTO DI PALERMO

12 velivoli abbattuti dalla caccia e dalle batterie

Comando Supremo. Bollettino di guerra 1186, diramato in data di ieri 24 agosto 1943:

«Velivoli germanici da bombardamento hanno attaccato navi alla fonda nel porto di Palermo colpendo 11 unità mercantili e 3 da guerra; 2 piroscafi per complessive 9 mila tonnellate e 2 cacciatorpediniere sono da ritenere affondati.

Carbonia e località periferiche di Napoli e di Bari subivano incursioni aeree; 3 apparecchi venivano abbattuti dalla caccia tedesca nella zona di Napoli, 2 precipitavano in fiamme presso Sant'Antioco (Cagliari) colpiti dal tiro dell'artiglieria.

Nei dintorni di Crotone si sono rinvenuti i resti di 7 velivoli distrutti dalle batterie contraeree nell'azione della notte sul 20, segnalata dal Bollettino n. 1182.»

Richiamo alle armi dei militari del 1906 ancora in congedo illimitato

Roma, 24

Sono richiamati alle armi per mobilitazione i militari (sottufficiali e truppa) già istruiti e idonei al servizio incondizionato, ancora in congedo illimitato o in licenza straordinaria illimitata, appartenenti alla classe 1906, delle seguenti armi e specialità: fanteria Divisione e motorizzata; granatieri; fanteria carristi; guardia alla frontiera (fanteria, artiglieria e genio); reparti distrettuali; R. Aeronautica (categoria governo); Genio (tutte le specialità).

Dal presente richiamo sono esclusi: i militari delle predette armi, specialità e classe non istruiti, e cioè: che contano meno di due mesi di servizio e che quindi non compirono la ferma di leva perchè furono dispensati (basse statura, forma minore di 1o grado ecc.); che la compirono trascorrendo tutto il periodo di leva in licenza di convalescenza.

Sono invece compresi i militari (sottufficiali e militari di truppa) delle predette armi, specialità e classe: a) che avendo ottenuto la dispensa dal [illegible] di leva per essere ammessi [illegible] o per altre cause non compirono la ferma [illegible]; b) coloro che, essendo in possesso di preavviso di destinazione della mobilitazione o di cartolina precetto non abbiano ancora per qualsiasi motivo raggiunto alla data del presente richiamo il corpo o il centro di mobilitazione indicato nel documento stesso.

La presentazione è stata fissata per il 6 settembre. Località di presentazione: sede del Distretto.

Dal presente richiamo sono esclusi: i militari dichiarati idonei al servizio condizionato (o sedentario); gli appartenenti al personale ecclesiastico; gli esentati regolarmente dal richiamo alle armi per dispensazione delle competenti autorità militari; i militari che in atto fruiscono di licenza a tempo indeterminato; i militari già invitati in licenza straordinaria illimitata o in congedo illimitato in conseguenza di malattia o ferita gravissima contratte per atti di guerra; i militari delle classi appartenenti alla M. V. S. N. e sue specialità; i militari regolarmente già inviati in congedo illimitato o in licenza straordinaria illimitata: per avere 4 o più figli minorenni (di età inferiore ad anni 18) conviventi a carico o qualora non sia modificata la situazione di famiglia; per avere dimostrato di essere unico uomo valido di azienda o podere agricolo; per essere titolari di azienda o agente agricolo (fattore) o essere altrimenti conduttore di azienda agricola o alle abitazioni per la cittadinanza italiana; per essere stati riconosciuti indispensabili [illegible] forestali; perchè [illegible].

Per quei militari che si trovino nell'impossibilità di rispondere al richiamo, perchè ammalati, i familiari dovranno entro il giorno stabilito per la presentazione, produrre certificato medico legalizzato dal capo dell'amministrazione comunale, visto dall'autorità militare locale o vicinore e da rinnovarsi ogni 10 giorni, al Comando del Distretto. Per coloro che siano comunque impossibilitati per gravi e comprovati motivi a presentarsi al Distretto per effetto del presente richiamo, deve essere prodotto documento giustificativo, vistato dal locale Comando dei CC. RR. Il ritardo nella presentazione dovrà essere giustificato. I militari che in atto fruiscono di legge, come notificazione per tutti gli interessati. Coloro che, nonostante essere legalmente impediti, non si presenteranno nel termine stabilito, saranno denunciati al Tribunale militare territoriale di guerra ai sensi dell'art. 151 del Codice penale militare di guerra.

ROMA CITTA' APERTA
Le misure adottate dal Governo italiano

Roma, 24

L'Agenzia Stefani comunica:

«In applicazione della formale e pubblica dichiarazione di Roma città aperta del 14 corrente, il Governo italiano ha pregato la Santa Sede e il Governo elvetico di voler notificare ai Governi di Londra e di Washington che esso ha adottato le seguenti misure e decisioni:

Sono state messe fuori uso le opere di apprestamento difensivo della città di Roma e ordine è stato impartito alle batterie antiaeree di non aprire il fuoco e alla caccia di non agire sul cielo di Roma.

Oltre al trasferimento dei Comandi italiani e tedeschi di forze operanti, è in corso l'allontanamento delle truppe operanti rispettive cosicchè nella città rimarrà soltanto la guarnigione addetta al mantenimento dell'ordine pubblico.

Il nodo ferroviario di Roma per quanto riguarda i trasporti militari, non verrà più utilizzato nè per operazioni di smistamento, nè per quelle di carico e di scarico, nè per quelle di rifornimento, restando così ridotto nel perimetro dell'Urbe ad una semplice linea di transito.

Sono inoltre in via di adozione le disposizioni per effettuare il trasferimento, fuori dei limiti dell'abitato, degli stabilimenti militari e delle fabbriche di armi e di munizioni».

I senatori siciliani convocati per concretare le provvidenze ai profughi

Roma, 24

Per giovedì 26, alle ore 17, sono convocati presso la Presidenza del Consiglio dei ministri i senatori siciliani allo scopo di accentrare in un unico organismo le varie iniziative sorte a favore dei profughi di Sicilia e per concretare le provvidenze da attuarsi.

Dimostrazioni in Sicilia contro l'esosità del cambio

Madrid, 24

Ufficiali inglesi provenienti dalla Sicilia hanno raccontato che il tasso di 400 lire per sterlina fissato dall'Armata di occupazione ha sollevato profonda e dolorosa reazione nella popolazione siciliana, specialmente nelle classi meno abbienti, le quali si trovano così nell'assoluta impossibilità di acquistare sterline sufficienti per la compera dei generi indispensabili alla vita. In molte località, dove gli Inglesi avevano impiantato uffici di cambio, si sono avute numerose dimostrazioni ostili e in generale la popolazione si rifiuta di cooperare con l'Esercito di occupazione.

Un ufficiale ha dichiarato ad un giornalista americano che in Sicilia dovrà rimanere un forte Corpo d'occupazione poichè si tratta di dover a che fare con una popolazione ostile.

Le ricchezze illecite
Nuove proposte per l'accertamento delle proprietà

Roma, 24

Sotto il titolo «La stalla dei buoi» il Lavoro Italiano pubblica un corsivo in cui avanza nuove proposte circa la procedura da seguire sull'accertamento giudiziario delle proprietà degli ex gerarchi. Tale accertamento, secondo il giornale, volendo già altri magistrati attenersi naturalmente alla più rigida legalità, richiederà probabilmente un tempo illimitato.

«Anche noi — scrive il quotidiano — siamo per la legalità, soprattutto in un settore così delicato, ma siamo in forse sui metodi prescelti dalla Commissione. Abbiamo paura del tempo che trascorre troppo lento, tempo che, trascorrendo, permette a molte fortune di dileguarsi, tollera molti trapassi, vede molti passaggi. I più furbi e i più abili o specialisti, avvocati, ragionieri, ed altri funzionari delle imposte, sono già al lavoro.

Ed ecco il sospetto per lo più di scoprire tali pericoli ed il sospetto si sarebbe già posta: «Perchè non sequestrare tutti i patrimoni degli ex gerarchi? La commissione tende a provare, con la sua azione, la colpevolezza di migliaia e migliaia di individui. Chiediamo: perchè, viceversa, non mettere costoro nella situazione di provare la propria innocenza? Esistono i processi indiziari? Si arresta l'indiziato? Si chiede poi al presunto colpevole di provare la propria innocenza? Perchè non ammettere a questa procedura più razionale, più svelta, più logica, le migliaia di gratiche che tra breve inonderanno le aule e gli uffici delle Tribunale delle Acque?».

Dopo aver esposto le ragioni per le quali a volte la colpevolezza risulta evidente prima ancora che sia provata, il giornale conclude: «Perchè, dunque, la commissione Casati deve perdere tanno e esporre in lunghe indagini, in accertamenti peritali, in strutture di montagne di carta, quanto basterebbe mettere questi individui nelle condizioni di presentare le loro giustificazioni?».

Le ultime battute a Quebec

Churchill e Eden si recherebbero a Washington
Le offensive in progetto: dalla Manica al Giappone

Stoccolma, 24

La conferenza di Quebec è alle sue ultime battute. Il Segretario del Ministero della Guerra degli Stati Uniti, Stimson, ha già lasciato la città, mentre il segretario di Stato americano Hull ed il ministro degli Esteri della Cina, Soong partiranno stasera. In quanto al Primo ministro inglese Churchill, è probabile che lasci Quebec alla fine della settimana. Molto probabilmente Churchill e Eden si recheranno a Washington prima del loro ritorno a Londra. Il ministro britannico delle Informazioni, Bracken sarebbe già partito per Washington per preparare gli accordi per la continuazione della conferenza. Si apprende che Roosevelt ha trascorso l'intera giornata nella cittadella, in compagnia di Churchill, ed ha fatto quindi colazione con il ministro degli Esteri cinese.

Nomine di comandanti

Da fonte autorizzata si apprende, che sarebbero già stati nominati i comandanti delle numerose offensive da iniziare nel teatro delle operazioni europee. A quanto sembra, Roosevelt sarebbe riuscito a mantenere il generale Eisenhower in una posizione di assoluta preminenza sugli Inglesi, per quanto riguarda il settore del Mediterraneo. Per quanto sembra invece investito del comando del settore nord-occidentale.

Per ultimo, si è parlato del progetto di una offensiva contro le coste della Manica, mettendo previsto l'impiego di un Esercito da sbarco di almeno due milioni di uomini, ecco il che più aggiornamenti vicini ad [illegible].

Si apprende che le discussioni tra Churchill e Roosevelt avrebbero riguardato anche le operazioni da condurre sul teatro del Pacifico e sulle relative misure e solo il 5 per cento l'ordine politico.

Nel pomeriggio di ieri, Churchill, accompagnato dal Primo ministro canadese, ha compiuto un giro in motoscafo sul fiume in via di Quebec. Era la prima volta, che egli si è lasciato vedere in pubblico. Prima di lasciare il Canadà, Churchill farà un discorso che verrà radiotrasmesso. Si attendono ancora i chiarimenti sulla conferenza a tre.

Viene riferito che le decisioni di grande stile saranno comunicate in seguito nelle quali si vedrà che il piano d'attacco dal Pacifico sarà sottoposto al Giappone e ai vari membri, prima che il traffico venga fatto di sorpresa.

Si ha poi da Washington che gli osservatori militari hanno dichiarato che «in una offensiva contro il Giappone le operazioni dovrebbero partire dal dicembre contro il Giappone dalle Indie, dalle Aleutine e dal Pacifico». Le offensive in forze nel settore del Pacifico. Fine tattico di queste operazioni sarebbe quello di impegnare le forze giapponesi alle Aleutine, a distrarre le forze e successivamente le basi nella Birmania ed aprire la strada che prima era servita per rifornire la Cina. Questa offensiva contro il Giappone dalle Aleutine al fine di occupare le isole settentrionali della Kurile, da dove potrebbero essere bombardati in seguito dei centri occupazione.

mente centri industriali nipponici.

Si osserva nei circoli alleati che per quanto riguarda la situazione degli avvenimenti del Pacifico, si attende un attacco generale sul suo ovest del Pacifico, della Nuova Guinea e delle Salomone per giungere a basi giapponesi di Rabaul e di Truck, il parziale risultato delle Indie olandesi e nelle Filippine. Gli ambienti ufficiali di Quebec hanno commentato la probabilità di un attacco, per il quale si reperirà la preparazione di operazioni non previste poco dopo la fine del monsone in Birmania.

Liddel Hart è prudente

Mentre in Russia lo scontento per la mancata apertura di un secondo fronte si fa ogni giorno più manifesto, tanto nella stampa come nell'opinione pubblica, la Gran Bretagna si cerca in qualche modo di calmare l'allarmismo sovietico e di trovare giustificazione a tale ritardo. Il Daily Mail e il Daily Telegraph per bocca dei loro collaboratori militari hanno prospettato il fatto che la sola minaccia d'invasione da parte degli alleati tiene legate grandi forze tedesche all'Occidente. Per parte sua il noto critico militare Liddel Hart, nel Daily Mail scrive: «Se gli alleati non possono attuare l'occasione favorevole di attaccare ciò che al presente in questo momento, ciò non dimostra mancanza di buona volontà. La soluzione pratica di una impresa dipende in realtà dalle forze che si hanno a propria disposizione. Quando si tratta di moderne imprese d'invasione c'è bisogno di un'enorme apparato tecnico e di grandi preparativi. Se questi non sono stati fatti in tempo non è possibile adattare i piani strategici agli avvenimenti più recenti per quanto promettenti appaiono questi ultimi».

Continuano ancora le speculazioni e le congetture intorno al richiamo di Litvinof. A Londra, in molti ambienti, non si nasconde la preoccupazione e lo scontento per questa misura di Stalin che non promette certo nulla di buono per l'avvenire e che, si dice, aumenta la già scarsa sicurezza intorno al problema di una collaborazione politica libera da frizioni tra la Russia e gli Anglo-americani dopo la guerra, collaborazione le cui linee fondamentali dovrebbero essere tracciate già fin da ora se non si vuole correre il rischio di distruggere l'edificio dell'alleanza.

Diffidenza americana

L'organo comunista Daily Worker continua a raccomandare caldamente una conferenza a tre come l'unica possibilità di ristabilire il pericolante accordo. In ambienti americani si osserva che i Russi, quantunque assenti dalla conferenza di Quebec, hanno manovrato così abilmente da riuscire ad avere in essa il predominio. Il richiamo di Litvinof rappresenta, secondo questi ambienti americani, il culmine di un gioco complicato del quale il grande problema è se saranno i rossi o gli Anglosassoni a controllare il futuro sviluppo degli avvenimenti in Europa.

«E' più che evidente — scrive il corrispondente da New York dello Svenska Dagbladet — che il richiamo venne come un tremendo «choc» per gli Stati Uniti ed è abbastanza significativo che la notizia sia stata portata a conoscenza del pubblico durante la conferenza. Quello di Stalin, affermano gli osservatori americani non è un vuoto gesto e probabilmente a Londra ed a Washington non si è ancora con l'atteggiamento di prudente attesa che, già da qualche tempo, caratterizza la politica sovietica.

Grande attenzione si pone negli Stati Uniti a un decreto recentemente emanato da Mosca riguardante il lavoro di ricostruzione nelle zone riconquistate della Russia, e si interpreta come un segno che i Sovietici hanno l'intenzione di mantenere, dopo la guerra, un Esercito più forte che mai, il che non è affatto rassicurante. Le disposizioni del decreto stesso, particolarmente quelle per l'istituzione di scuole speciali per la formazione di ragazzi sotto le armi come «cosacchi» e di forze militari atte a fare una certa «élite» militare, denunciano la volontà di costruire per il futuro un esercito che sarà tale da imporsi in ogni caso sul Continente. Se l'Unione Sovietica intende accettare ciò che le si offre al tavolo della pace, dipende dal fatto che a Mosca si prenderà sul serio le loro decisioni da parte dei presenti a Quebec. In ogni caso non ci sono dubbi, conducono, questi ambienti, che i Sovietici, oggi come domani, se sarà loro ritenuto opportuno, la Russia batterà la propria strada senza preoccuparsi degli Anglosassoni.

Grandi concentramenti di truppe tra la Cirenaica e l'Algeria

Stoccolma, 24

Un inviato speciale dell'Agenzia Reuter dall'Africa del Nord, rientrato a Londra, ha riferito che grandi concentramenti di forze militari di ogni arma e specialità vengono effettuati nei territori compresi tra la Cirenaica e l'Algeria. Secondo il corrispondente questi contingenti sono destinati ad operazioni d'assalto su grande scala. Notevoli sono anche i contingenti di soldati francesi inquadrati in Commandos agli ordini di comandanti inglesi e americani.

La crisi in Danimarca

Re Cristiano riceve il plenipotenziario Best - Convocazione del Parlamento

Roma, 24

L'Osservatore Romano riceve da Copenaghen:

La crisi sorta in Danimarca a causa dell'atteggiamento delle autorità di occupazione che vogliono far giudicare secondo la legge tedesca i colpevoli di atti di sabotaggio ha assunto nuove forme. Re Cristiano ha ricevuto il plenipotenziario tedesco Best e ciò basta a dare un'idea della tensione. Il Governo danese, a sua volta, ha ricevuto un comitato di nove membri composto da rappresentanti dei partiti danesi, del quale era presidente il presidente del partito conservatore Kraft.

Ulteriori trattative sono imminenti. Il Governo ha convocato d'urgenza a Copenaghen i membri del Parlamento. Si apprende intanto che è stato diretto al popolo danese un messaggio firmato da Re Cristiano, da ministri e dai capi dei cinque maggiori partiti politici, con il quale si invita il popolo a costituire un blocco intorno al Governo per fronteggiare le difficoltà del momento.

BATTAGLIA SENZA SOSTE IN RUSSIA

Un gruppo di forze bolsceviche distrutto a nord-ovest di Carcov

60 bombardieri britannici abbattuti nel cielo di Berlino - Attacchi notturni della Luftwaffe contro obiettivi militari in Inghilterra

Berlino, 24

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nel settore del Mjus, continuano accaniti combattimenti. Un contrattacco germanico sferrato con l'appoggio di carri armati ha permesso, malgrado la resistenza avversaria, di riguadagnare terreno, che era stato precedentemente perduto.

Presso Izyum i bolscevichi, nel pomeriggio di ieri, hanno nuovamente attaccato con grosse formazioni di carri armati. In aspri combattimenti sono state eliminate lievi infiltrazioni del nemico e sono stati distrutti 138 carri armati sovietici.

Tutti gli attacchi respinti

Nella zona di Carcov, le truppe tedesche, in contrattacco, hanno ricacciato le formazioni avversarie a sud della città. Ad occidente della città stessa sono stati respinti rinnovati assalti dei bolscevichi. Nella zona a nord-ovest di Carcov è stato definitivamente distrutto il gruppo di forze nemiche che da alcuni giorni era stato accerchiato. In tale operazione sono stati fatti 1791 prigionieri, catturati e distrutti 299 carri armati, 248 cannoni, 130 mitragliatrici, 160 autoveicoli, oltre a numeroso altro materiale da guerra.

Ad occidente di Vjazma, i bolscevichi, con unità appoggiate da carri armati e apparecchi da battaglia, hanno tentato di sfondare il fronte germanico: tutti gli attacchi sono stati respinti con gravi perdite per il nemico.

L'Arma aerea ha inflitto ai Sovietici gravi perdite in uomini e materiali nei settori del Mjus e del Donez e nella zona ad occidente di Carcov.

Nel settore centrale del fronte una posizione nemica con 25 cannoni nebbiogeni è stata completamente distrutta da apparecchi germanici da combattimento in picchiata. Nella giornata di ieri sono stati distrutti sul fronte orientale 198 carri armati e sono stati abbattuti in combattimenti aerei 85 apparecchi nemici.

Sul fronte della Lapponia, la 7.a Divisione di truppe alpine agli ordini del generale Krakau, efficacemente appoggiata da reparti dell'Arma aerea agli ordini del generale Stumpff, si è particolarmente distinta nella conquista di una cresta montagnosa e nella sua difesa contro continui attacchi che il nemico ha sferrato per settimane intere con forze preponderanti. I Sovietici hanno perduto soltanto in questo punto oltre 1000 morti ed hanno perduto 50 fortini potentemente armati.

La zona portuale di Palermo è stata attaccata nella notte sul 23 agosto da una grossa formazione di apparecchi germanici da combattimento. 2 navi da guerra e 2 navi trasporto per un totale di 9 mila tonnellate, sono state distrutte. 9 navi mercantili per complessive 46 mila tonn. e 1 incrociatore sono stati gravemente danneggiati. Nelle installazioni portuali si sono sviluppati vasti incendi.

Sull'Atlantico e sui territori occupati in Occidente, il nemico ha perduto ieri 4 velivoli.

Grosse formazioni di bombardieri britannici hanno attaccato la notte scorsa la Capitale del Reich. La difesa antiaerea, di recente riorganizzata, ha impedito un attacco in massa sulla città ed ha abbattuto, secondo le informazioni finora pervenute, 60 bombardieri plurimotori avversari. Il lancio di bombe incendiarie e dirompenti ha provocato distruzioni nei quartieri di abitazioni nonchè in edifici pubblici ed ospedali. La popolazione ha avuto perdite.

Apparecchi germanici veloci da combattimento hanno attaccato nella notte sul 24 agosto obiettivi militari nell'Inghilterra sud-orientale lanciando bombe di tutti i calibri.

Una rettifica necessaria

Commentando la situazione militare nell'Est, la stampa tedesca si propone di dimostrare quanto segue:

1) La caduta di Carkov, strategicamente parlando, non ha alcuna importanza; si tratta di un gigantesco cumulo di macerie di cui il nemico potrà giovarsi tutto al più nell'eventualità non improbabile di una ripresa tedesca; potrà servirsene cioè come di un vasto agglomerato difensivo;

2) Lo schieramento germanico non è stato in alcun modo intaccato. La rettifica del fronte, resasi necessaria in conseguenza della perdita della metropoli ucraina, è avvenuta non sotto una immediata pressione sovietica, bensì secondo un piano prestabilito; sganciandosi tempestivamente dal grosso delle forze avversarie, le Divisioni di von Mannstein hanno potuto ripiegare in buon ordine su nuove posizioni meno precarie e consolidarvisi in modo da sostenere con maggiori prospettive di successo l'urto nemico;

3) La rettifica del fronte è la logica conseguenza di un'applicazione razionale di taluni sommari principii della tattica difensiva elastica. Al lume dei fatti, appare ormai evidente che, grazie all'evacuazione di Carkov, è stato facilitato sensibilmente il compito delle Divisioni tedesche nella zona di Izyum e sul Mjus, dove i Sovietici sono passati all'attacco su vasto fronte con mezzi eccezionalmente rilevanti;

4) Una difesa rigida nel settore di Carkov avrebbe potuto avere seri sviluppi; in definitiva ci si sarebbe prestati al gioco di Stalin il quale, mediante una manovra di avvolgimento di impressionanti proporzioni, tenta di ottenere un successo strategicamente decisivo, quale sarebbe l'accerchiamento delle Divisioni di von Mannheim operanti tra il basso Donez e il Dnjeper. Il tentativo non è stato abbandonato, anzi è evidente che Stalin sta compiendo il massimo sforzo per realizzare il suo obiettivo; grazie appunto alla tattica della difesa elastica, coraggiosamente e risolutamente adottata nel settore di Carkov, il pericolo di accerchiamento è stato per intanto scongiurato;

5) La situazione è ancora molto delicata; tuttavia si ha motivo di credere che le truppe germaniche saranno in grado di superare anche le nuove durissime prove. Il successo difensivo riportato a nord-ovest di Carkov, dove un nucleo nemico è stato liquidato, giustifica la fiducia generale. Beninteso bisogna guardare in faccia la realtà; la realtà che si presenta in questo momento al popolo tedesco non ammette illusioni di nessun genere. Bisogna tener duro ad ogni costo; ogni tentennamento, ogni titubanza, ogni perplessità potrebbero essere esiziali; bisogna soprattutto aver fede, fede nel valore dei soldati e nell'efficacia delle armi. Guai se ci si lasciasse cogliere dal dubbio che il nemico possa prevalere. Quanto avvenne nel 1918 non deve ripetersi e non si ripeterà.

L'attacco su Berlino

La stampa tedesca non manca poi di reagire alla propaganda moscovita e anglosassone che va dipingendo coi più foschi colori la situazione militare nel settore meridionale. Tale propaganda cerca di convincere il popolo tedesco che nell'Est sta verificandosi esattamente ciò che accadde 25 anni or sono in Francia, dopo il fallimento dell'ultima grande offensiva delle Armate del Kaiser, di convincere, in definitiva, che ormai il rullo compressore sovietico non potrà più essere arrestato, mentre altre Armate anglo-americane stanno per attaccare alle spalle l'Esercito hitleriano.

Evidentemente, allo scopo di appoggiare simili argomentazioni, Churchill ha voluto che alla conquista di Carkov da parte sovietica facesse seguito immediatamente un attacco terroristico di paurose proporzioni contro Berlino, attacco che probabilmente segna l'inizio della «guerra aerea totalitaria» decisa alla conferenza di Quebec. Come se non bastasse, si è diffusa la voce che la popolazione evacuata andrebbe a cadere dalla padella alla brace, «venendo trasferita nei territori ex polacchi e quindi esposta — dichiara il Times — alle inevitabili sanguinose rappresaglie che attendono tutti i Tedeschi nei Paesi occupati in genere e di quelli nell'Est in specie». Superfluo dire che tali voci sono prive di fondamento. Vero è soltanto che molti berlinesi sono stati trasportati nel Warthegau, non dunque nel Governatorato generale. Come è noto, il Warthegau apparteneva prima alla Polonia (provincia di Posen) ma ora fa parte integrante del Reich.

2 milioni di kg. di bombe

In merito all'attacco contro Berlino, il D. N. B. apprende che in taluni quartieri i danni sono stati di eccezionale gravità e molto elevato il numero delle vittime umane. E' stato senza dubbio il bombardamento più terribile che sia stato effettuato fino ad oggi contro la Capitale tedesca: non per nulla Londra annuncia che sono stati sganciati sulla metropoli circa 2 milioni di kg. di esplosivo, vale a dire una quantità di bombe assai superiore a quella che venne sganciata a suo tempo da mille apparecchi contro la città di Colonia. Fortunatamente, l'esodo della popolazione ha già avuto considerevoli proporzioni. Parecchie centinaia di migliaia di persone — vecchi, donne e bambini — hanno lasciato la città; molti altri seguiranno.

Nei competenti circoli tedeschi vengono registrati con la dovuta attenzione i commenti di oltre Manica, che esaltano il bombardamento della scorsa notte, come una tappa decisiva verso lo sfondamento del fronte interno germanico. «La guerra aerea totalitaria — scrive per esempio il News Chronicle — è incominciata e tra non molto entrerà nella fase culminante che sarà caratterizzata da un crescendo pauroso di attacchi in massa contro Berlino e le principali città tedesche, non escluse quelle che fino ad oggi sono state risparmiate. Prima del cader delle foglie, i principali centri industriali e ferroviari del Reich saranno un cumulo di macerie e milioni di persone saranno senza tetto. E tutto ciò sarà appena l'inizio della Nemesi implacabile, l'inizio dell'espiazione delle atrocità di ogni genere di cui la Nazione germanica si è resa responsabile e di cui dovrà rispondere».

Noi non dubitiamo affatto — si osserva in proposito a Berlino — che la furia devastatrice possa avventarsi contro tutte le città del Reich, seminando la rovina e la morte; però non dubitiamo nemmeno che un giorno gli Anglosassoni dovranno espiare i loro delitti. «Intanto la difesa diventa sempre più efficace, prova ne sia — commenta il Völkischer Beobachter — quanto comunicava ieri il Bollettino del Quartier generale del Führer in merito agli attacchi diurni contro Schweinfurth e Ratisbona, attacchi che sono costati all'aviazione nemica 101 quadrimotori, vale a dire il 33 per cento degli apparecchi impiegati nell'azione. Padronissimi gli Anglosassoni di affermare che le cifre tedesche sono inventate di sana pianta, padronissimi anche di mettere in dubbio i successi riportati dalla Luftwaffe nel Mediterraneo e di insinuare che si tratta di successi illusionistici destinati a risollevare il morale dell'opinone pubblica. La realtà è quella indicata dall'Alto Comando, il quale dichiara sempre la verità, dovunque e comunque».

Tutti i giornali sottolineano poi quanto è detto nell'odierno Bollettino, vale a dire che grazie alla efficace difesa controaerea, le formazioni della R.A.F. non hanno potuto realizzare completamente il loro piano terroristico. «Del resto, osserva la Börsen Zeitung, la cifra degli apparecchi abbattuti è quanto mai eloquente; 60 unità (Londra ne ammette 58) costituiscono una percentuale molto elevata dei bombardieri impiegati nell'attacco della scorsa notte».

Taulero Zulberti

Frick nominato Reichsprotektor e Himmler ministro degli Interni

Berlino, 24

Il D. N. B. comunica che il ministro degli Interni del Reich dott. Frick è stato nominato Reichsprotektor e che il capo delle S. S. e capo della polizia del Reich Himmler è stato nominato ministro degli Interni.

Il posto di Reichsprotektor era vacante da oltre un anno. Come si ricorderà per alcuni mesi fu retto in qualità di vice Reichsprotektor da Heydrich e, dopo l'assassinio di quest'ultimo, da Himmler. Come è facile immaginare, la nomina di Himmler a ministro degli Interni del Reich ha dato luogo, specie oltre Manica, a ogni sorta di congetture più o meno tendenziose. La Reuter arriva al punto di insinuare che la nomina deve essere messa in relazione con la crisi sempre più grave in cui si dibatterebbero i nazisti, «crisi provocata dai rovesci militari e anche dalla caduta di Mussolini». Nei competenti circoli berlinesi si fa notare che simili congetture sono assurde. La situazione interna del Reich è normale sotto ogni rapporto. Il Führer ha creduto opportuno di nominare il successore di von Neurath e ha creduto di trovare un degno successore nella persona di Frick che da dieci hanni ha diretto con equilibrio ed energia il ministero degli Interni. Non vi è dubbio che con eguale energia Frick saprà governare il Protettorato.

Lungo colloquio del Papa col cardinale Segretario di Stato

Roma, 24

Stamane il Papa ha ricevuto, trattenendolo a lungo colloquio, il cardinale Segretario di Stato Maglione.

Ha poi ammesso alla sua presenza un gruppetto di Tedeschi coi quali si è intrattenuto in affabile conversazione.

Il cardinale Tapponi patriarca siro di Antiochia ha inviato al Papa anche a nome del suo clero una lettera con l'espressione di filiale solidarietà al dolore del Pontefice in seguito al bombardamento di Roma. La lettera contiene espressioni di commossa esaltazione della città di Roma, città santa e Patria comune di tutti i credenti.

Il ritorno alla libertà sindacale

I compiti del commissario alla Confederazione dei lavoratori agricoli

Nessuna interruzione del lavoro di assistenza ai contadini e alle loro famiglie

Roma, 24

Il commissario della Confederazione lavoratori dell'agricoltura ha fatto alla stampa alcune dichiarazioni su quello che sarà l'indirizzo che egli darà alla propria attività futura. Premesso che tale attività sarà limitata, come del resto è stato annunciato dalla dichiarazione comune dei commissari, ad una collaborazione di carattere tecnico-sindacale, l'on. Achille Grandi ha affermato che essa tenderà a ridare libertà alle classi operaie e contadine e a tutti i prestatori d'opera, perchè nel limite di tempo più sollecito ed opportuno, si diano le loro legittime rappresentanze nelle organizzazioni sindacali, ritornate l'espressione diretta della loro volontà e delle loro aspirazioni.

Malgrado il mio desiderio, ha precisato il commissario, tutto questo lavoro non potrà essere di brevissima durata. Infatti la base organizzativa dovrà essere ricostruita di nuovo al fine di ritornare ai sani principi sindacali, appesantiti in venti anni da una organizzazione quasi essenzialmente burocratica. Nella Confederazione dei lavoratori agricoli questo indirizzo burocratico, che solo erroneamente si potrebbe chiamare corporativo, è ancora in piena funzione, perciò occorrerà tempo per semplificarlo sia al centro che alla periferia, cosa questa necessaria sia per ragioni sindacali come di economia. Nel ritorno alla libertà si impone un cambiamento di dirigenti e di funzionari ed i provvedimenti necessari dovranno avere la convalida del ministro Piccardi. Ciò che importa subito, ha affermato l'on. Achille Grandi, è il proposito di non interrompere in qualsiasi modo il lavoro di assistenza ai lavoratori agricoli e alle loro famiglie.

Accennato all'ora grave che il Paese sta attraversando e alla necessità di lavorare intensamente, il commissario ha così concluso le sue dichiarazioni: «Confido che quest'opera gioverà ai lavoratori e alla salvezza del Paese che, presto uscito dalle conseguenze dolorose della guerra, possa riprendere col lavoro e nella concordia di tutti gli Italiani le vie della ricostruzione economica, civile e politica».

Esemplare funzionamento dell'Ente nazionale risi

Roma, 24

Alla vigilia del prossimo raccolto, l'Ente nazionale risi ha rassegnato i dati che possono ritenersi ormai definitivi circa le consegne all'ammasso del raccolto 1942. La speciale organizzazione dell'Ente risi e la consapevole disciplina dei produttori hanno, anche nelle maggiori difficoltà di quest'anno, conseguito un notevole successo che si riassume nella consegna al servizio risi (organo sindacale incaricato della distribuzione del prodotto) di oltre 200.000 quintali di riso in aggiunta al massimo previsto. Essendosi in questi giorni ultimata la consueta ispezione periodica dei funzionari ministeriali e della Corte dei Conti preposti al controllo dell'Ente, il ministro dell'Agricoltura si è compiaciuto per l'esemplare regolarità del funzionamento della istituzione e per la sobrietà delle spese mettendo in rilievo l'opera dei dirigenti e particolarmente quella del sen. Aldo Rossini che da 12 anni la presiede senza alcun compenso e con provvida attività.

Carlo Conti Rossini presidente della Banca Nazionale del Lavoro

Roma, 24

Con Decreto in data 19 corrente, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale odierna, il Capo del Governo, presidente del Comitato dei ministri per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, ha nominato presidente della Banca nazionale del Lavoro, in sostituzione del gr. uff. Vincenzo Lai, dimissionario, S. Ecc. il prof. Carlo Conti Rossini.

L'Ecc. Rossini appartiene dal 1911 al consiglio dell'amministrazione della Banca nazionale del Lavoro, di cui era da molti anni vicepresidente. Proveniente dall'amministrazione finanziaria, è stato tra l'altro direttore generale del Tesoro dal 1917 al febbraio 1925. Con la sua nomina viene assicurata l'opera di un insigne competente alla presidenza del grande istituto bancario, fondato nel 1913, il cui capitale è per il 97 per cento di proprietà del Tesoro dello Stato.

Nomina di tre commissari

Roma, 24

Con provvedimento in corso il gr. uff. rag. Oscar Zumpano è stato nominato commissario dell'Ente nazionale per la cellulosa e la carta.

Con provvedimento in corso il comm. ing. Giovanni Bladene è stato nominato commissario dell'Istituto nazionale di previdenza per i giornalisti italiani.

Con provvedimento in corso il sostituto avvocato generale dello Stato, gr. uff. avv. Luigi Beltrame Quattrocchi, è stato nominato commissario dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali.

La morte di Ettore Muti

Roma, 24

E' deceduto oggi a Roma la medaglia d'oro tenente colonnello pilota Ettore Muti.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Un ufficio per le ricerche dei sinistrati dispersi

Roma, 24

Il Circolo San Pietro ha preso la determinazione di aprire uno speciale ufficio per le ricerche di sinistrati dispersi, allo scopo di poter sollecitamente riunire le persone della stessa famiglia, che, in seguito ad incursioni aeree fossero separate senza sapere dove e come poterai rintracciare. Tutte le persone che si trovano pertanto disperse e si siano allontanate dal loro abituale domicilio in qualunque luogo d'Italia si trovassero precedentemente e si trovino attualmente, sono pregate a far pervenire al Circolo San Pietro, Ufficio ricerca sinistrati dispersi, via della Scrofa 70 Roma, esclusivamente a mezzo di cartolina postale, le seguenti indicazioni: 1) cognome, nome, paternità della persona scrivente e che richiede notizie; 2) indirizzo esatto per la risposta. I signori parroci dei luoghi colpiti da incursioni aeree sono invitati a far pervenire all'Ufficio ricerca sinistrati dispersi l'elenco delle persone decedute in seguito a bombardamento di cui hanno avuto notizia e potranno avere in avvenire.

Nell'Istituto del Nastro azzurro

Roma, 24

Il commissario straordinario dell'Istituto del Nastro azzurro comunica che con la gestione straordinaria dell'Ente devono intendersi decaduti da cariche effettive ed onorarie tutti coloro che attualmente ne sono rivestiti, i presidenti di Federazioni, sezioni e gruppi [illegible] per l'ordinaria amministrazione in attesa di ulteriori comunicazioni. [illegible]

Il sen. Scavonetti presidente dell'Istituto delle assicurazioni

Roma, 24

Con decreto reale in corso si è proceduto alla rinnovazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni per scadenza del quadriennio, per la durata del quale era stato nominato. Il sen. Gaetano Scavonetti è nominato presidente.

Revoca di un concorso tra le Gallerie d'arte

Roma, 24

Il ministro dell'Educazione nazionale ha revocato il concorso indetto, con Decreto 21 giugno 1943, per la concessione di tre premi da assegnarsi a quelle Gallerie private che nell'esercizio finanziario 1942-43 abbiano organizzato il maggior numero di mostre individuali di artisti contemporanei più rappresentativi.

Sfrenata concorrenza in Sicilia tra antiquari inglesi e americani

Budapest, 24

Il nazionalista *Uj Magyarsag* riferisce in base a notizie da Londra che in Sicilia si è iniziata una sfrenata concorrenza tra i rappresentanti dei maggiori antiquari anglo-americani per il «salvataggio» dei tesori artistici dell'isola. Uno dei pomi della discordia è costituito dalla corona aurea che si trova nella cattedrale di Santa Agata a Catania; gli Americani vorrebbero trasportarla oltre Oceano, mentre gli Inglesi sono di opinione che questo capolavoro dell'oreficeria italiana non può essere allogato in sede più degna del «British Museum». Non sarà facile compito quello di Alexander, se vorrà imporre ai contendenti l'autorità della legge. I contendenti dimenticano, ad ogni modo, che la corona non è un gioiello senza padrone e non tengono conto dei diritti di proprietà come già nel caso dei gioielli della tomba di Tutankamen o dei fregi del Partenone che a suo tempo sono finiti nelle sale del «British Museum».

Un'incursione sulla regione parigina
Gravi danni alla popolazione civile

Parigi, 24

Aeroplani della R.A.F. hanno eseguito nel tardo pomeriggio di oggi una incursione sulla regione parigina accanendosi particolarmente contro i sobborghi occidentali della metropoli. Bombe incendiarie ed esplosive hanno causato gravi danni materiali alla popolazione civile francese, la quale deplora nuovamente numerosi morti e feriti.

Tutti i richiamati inglesi saranno incorporati nella Marina

Stoccolma, 24

E' stato annunciato a Londra che da ora in avanti tutti gli uomini richiamati alle armi saranno incorporati non nell'Esercito, bensì esclusivamente nella Marina.

Si ha da Washington che è stato diramato un annuncio secondo cui, entro la fine dell'anno, circa mezzo milione di uomini che avevano figli a carico e che perciò non erano stati richiamati alle armi, saranno obbligati ad arruolarsi nell'Esercito.

Una dichiarazione ostile al nuovo Governo jugoslavo

Stoccolma, 24

Il giornale londinese *Daily Herald* pubblica una nota di Towler circa il nuovo Governo jugoslavo di Londra affermando che i membri dei precedenti Governi jugoslavi stanno preparando una dichiarazione ostile al nuovo Gabinetto tra i cui membri figurano Puric, Michesevic e Rasic, antidemocratici, e collegati alle infelici giornate della dittatura jugoslava prebellica.

La Medaglia d'oro alla memoria di un vicebrigadiere dei carabinieri

Roma, 24

Sono state conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

Medaglia d'oro alla memoria: Vicebrigadiere Castagna Bruno di Adolfo, nato a Tirano (Sondrio), 14.0 Battaglione CC. RR. mobilitato: *«Durante un servizio di perlustrazione, aggredito da numerosa banda ribelle, reagiva con calma ed energia e coi suoi uomini ripiegava in una casa ove resisteva strenuamente fino all'esaurimento delle munizioni. Catturato dai ribelli, alla promessa di aver salva la vita se avesse rinnegato la sua fede, rispondeva fieramente: Il Carabiniere muore ma non cede. Davanti al plotone di esecuzione lanciava per primo il grido di «Viva l'Italia», [illegible] consacrando così la vita alla Patria e l'eroismo dei soldati d'Italia alla storia. Superbo esempio di altissime virtù militari.»* - Monte Malinjek (Balcania), 16 maggio 1943.

Divieto ai Prefetti e ai Questori di iscriversi a partiti politici

Roma, 24

Con provvedimento in corso è fatto assoluto divieto ai Prefetti del Regno ed ai funzionari dell'amministrazione dell'interno di ogni grado di iscriversi ad associazioni ed a partiti politici di qualsiasi natura.

Pari divieto è sancito per i Questori e tutti i funzionari ed impiegati di polizia nonchè per gli appartenenti ai Corpi armati di polizia, municipali ed a quello dei vigili del fuoco.

Il ritorno dall'esilio di Ettore Viola Medaglia d'oro della guerra 1915-18

Aulla, 24

Un telegramma da Buenos Aires ai familiari qui residenti, annunzia il ritorno in Patria dall'esilio di Ettore Viola.

Il prode combattente partecipò giovanissimo all'altra guerra. Distintosi sul Carso, ottenne la promozione ad ufficiale. Oltre alla medaglia d'oro, si è meritato altre ricompense al valore, fra cui una promozione per merito di guerra, e la croce dell'Ordine militare di Savoia. [illegible] Legionario di Fiume, deputato al Parlamento, capo dei combattenti italiani, levò animosamente la sua voce contro il passato regime fino a che fu esiliato.

La morte del conte Frontoni

Roma, 24

Il conte Alessandro Frontoni, una delle più note personalità del passato regime, è stato trovato [illegible] nel giardino della propria abitazione [illegible]. Il conte Frontoni [illegible] sato regime aveva coperto la carica di membro del direttorio del partito e quella di presidente del Comitato romano dell'Opera maternità e infanzia.

I Buoni del Tesoro 1951
L'estrazione dei premi minori

Roma, 24

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 ottobre 1943 per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951, appresso indicate:

Serie 47. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 189.615 e 1.586.812.

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 106.985, 155.117, 782.486 e 1.688.116.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

4.785	55.277	61.156	81.361
94.834	111.907	129.245	134.121
168.070	160.755	174.094	180.499
259.418	278.512	300.650	303.813
414.109	512.448	596.164	706.027
745.450	762.190	828.817	837.957
896.503	902.928	943.823	1.026.570
1.048.480	1.076.668	1.161.015	1.171.677
1.195.869	1.291.336	1.353.160	1.387.009
1.511.575	1.521.537	1.577.017	1.617.084
1.666.531	1.714.371	1.760.069	1.867.240
1.906.901	1.915.411	1.960.450	1.961.001
1.965.569	1.983.508.		

Serie 48. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 236.339 e 1.420.459.

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 251.663, 855.931, 1.280.034 e 1.766.473.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

1.307	67.026	217.337	242.186
287.061	325.329	403.515	432.552
529.661	530.759	553.997	555.738
587.364	619.169	722.573	742.178
763.206	779.403	848.211	868.030
874.756	890.336	904.341	905.355
973.679	1.013.719	1.030.248	1.103.309
1.173.960	1.205.692	1.259.905	1.281.283
1.320.125	1.338.223	1.413.083	1.415.632
1.416.474	1.429.004	1.563.145	1.570.065
1.580.534	1.679.494	1.694.365	1.728.260
1.729.461	1.783.699	1.839.396	1.844.741
1.869.308	1.922.796.		

BORSA DI TRIESTE

Agosto	23	24
Rendita 3½%	85.—	83.—
Rendita 5%	73.—	70.—
Redimibile 3½%	67.—	66.—
Redimibile 5%	79.—	74.—
Obbligaz. Tre Venezie	97.—	94.—
Buoni Tes. nov. 1943	95.—	94.—
Buoni Tes. nov. 1944	90.—	92.—
Buoni Tes. nov. 1949	77.—	70.—
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	77.—	70.—
Buoni Tes. nov 1950 (II)	77.—	70.—
Buoni Tes. nov. 1951	77.—	70.—
I. R. I. «Mare» 4½%	510.—	510.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	542.—	542.—
I. R. I.	420.—	419.—
Elettr. Ferrovie Stato	465.—	465.—
Fond. Tre Venezie 3¾%	448.—	448.—
Fond. Tre Ven. 4% conv. (già 5 e 6%)	510.—	510.—
Fond. Tre Ven. 4%	509.—	509.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convertibile	79.—	79.—
Trieste 1914 convertibile	87.—	87.—
Trieste 1916 convertibile	87.—	87.—
Sofias	390.—	390.—
Ferrovie Meridionali	2650.—	2600.—
Assicurazioni Generali	4100.—	4175.—
Assicuratrice Italiana	1700.—	1750.—
Infortuni	4150.—	4150.—
Riun. Adriat. ser. A	3700.—	3900.—
Riun. Adriat. ser. B	4100.—	4300.—
Gerolimich	215.—	[illegible]
Istria-Trieste	650.—	650.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	145.—	145.—
Premuda	1360.—	1380.—
Tripcovich	900.—	900.—
Piccole Ferrovie	81.—	81.—
Tram	300.—	300.—
Terni	410.—	400.—
Cantieri Riun. Adriat.	349.—	352.—
Siluripcio Whitehead	165.—	165.—
Ampelea	260.—	260.—
Arrigoni e C.	230.—	230.—
Cementi Isonzo	140.—	140.—
Lavanderia Triestina	169.—	169.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CRONACA DELLA CITTÀ

Guido Slataper Commissario al Comune

S. E. il Prefetto ha chiamato a reggere il nostro Comune, in qualità di Commissario prefettizio, la Medaglia d'oro Guido Slataper, colonnello di complemento di fanteria.

La nomina di Guido Slataper a Commissario prefettizio al Comune non è una notizia, è un avvenimento. Ciò che il suo nome rappresenta per Trieste è un primato il cui significato spirituale investe i valori più generosi della Nazione espressi nelle dure guerre combattute dall'Italia nell'ultimo trentennio, da quella mondiale alla campagna d'Africa e alla guerra attuale. Ovunque egli fu presente, insieme con gli altri della sua mirabile famiglia, e qui se ne tenne a suo tempo discorso più lungo. E fu presente nella forma cavalleresca alla quale l'irredentismo giuliano educava animosamente i propri figli per dare alla Patria ancora da noi avulsa il calore del nostro sentimento e la misura della nostra preparazione: il volontarismo. Volontario, Guido Slataper s'arruolò a 17 anni, e fu ferito sul Podgora. In due anni di guerra si guadagnò due medaglie d'argento ed una promozione. Nel maggio del 1917, per l'epica gesta della conquista di Monte Santo, gli fu conferita la Medaglia d'oro al valor militare. Nell'ottobre del '18 fuggì dalla prigionia austriaca e rientrò ufficiale effettivo nei ranghi dell'Esercito. Fu successivamente legionario a Fiume e nell'estate del '35, a 37 anni, ripetè il gesto del '15: si arruolò volontario per la campagna d'Africa, partecipando valorosamente alla guerra somala al comando di un battaglione di arditi e meritandosi la promozione a tenente colonnello per merito di guerra. L'attuale conflitto lo vide promosso a colonnello di fanteria, primo volontario giuliano che raggiunse così alto grado nell'Esercito, e in tale grado accorse in Albania e partecipò alle azioni di quella campagna con la consueta tempra e lo stesso animo.

Se l'uomo è nelle sue azioni, di Guido Slataper meglio di ogni altra parola dice tutta la motivazione della Medaglia d'oro conferitagli dopo la presa di Monte Santo:

«Volontario irredento, rinunciava ad essere inviato nelle retrovie e, benchè in menomate condizioni fisiche, per precedente ferita, partecipava volontariamente, al comando della sua compagnia, ad un'azione di particolare importanza, trasfondendo, col suo esempio, entusiasmo, slancio e ardimento nei dipendenti e trascinandoli, sotto violento fuoco d'artiglieria, mitragliatrici e fucileria, alla conquista di forte ben munita posizione, il cui possesso avrebbe avuto conseguenze decisive in quel tratto del fronte. Oltrepassate le trincee avversarie, catturava numerosi nemici, organizzava la difesa sul rovescio della posizione, e su questa resisteva ad oltranza, quantunque conscio del grave pericolo che affrontava, come irredento, qualora fosse stato fatto prigioniero.

«Rimasto con pochi superstiti, esaurito ogni genere di munizioni ed accerchiato, dopo aspra lotta corpo a corpo, cadeva in mano al nemico. Fulgido esempio di amor di Patria, di cosciente valore e di sublime spirito di sacrificio. - Montesanto, 14 maggio 1917».

Fratello di Scipio, fulgido eroe caduto sul Podgora e padre di Giuliano di recente caduto sul fronte russo, in un episodio di luminoso valore, Guido Slataper è l'esponente di una famiglia che quanto poche altre onora Trieste e fra tutti i nostri prodi egli certamente è il più degno dell'alta designazione. Trovandosi in precarie condizioni di salute, egli ha accolto l'incarico offertogli da S. E. il Prefetto, soltanto per un senso di civismo, come la consegna d'un soldato. E anche di questo la città deve essergli grata.

Per le sue doti di carattere, per la probità e le non comuni capacità organizzative e amministrative già sperimentate a favore dei nostri mutilati e negli altri incarichi affidatigli egli si presenta singolarmente agguerrito ad affrontare il non lieve compito di reggere il nostro Comune in quest'ora così gravida di destini. Sappia Guido Slataper che egli ha ed avrà intorno a sè l'affettuoso, fervido consenso dei triestini tutti.

Nomina di Commissari prefettizi a Villa Slavina, Staranzano e Monrupino

Anche in altri Comuni della Provincia si sta procedendo all'esame della situazione dei capi degli enti locali in relazione al nuovo ordine nazionale. Per Villa Slavina, Staranzano e Monrupino si è già provveduto alla nomina di Commissari prefettizi: provvedimento imminente anche per altri Comuni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

24 agosto 1943

NATI	14
MORTI	8
MATRIMONI	9

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (25 agosto): Vincenzo, Pellegrino, Giuliano, Ponziano.

DECESSI (24 agosto): Cocetti ved. Bernazza Antonia, a. 56; Opara Giovanni, a. 75; Obst Adolfo, a. 76; Gustin ved. Gherlanz Antonia, a. 70; Colomban Giovanni, m. 1; Della Vedova Giuseppe, a. 78; Princes Carla, a. 19; Amendola Giuseppe, a. 27.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lupoli Edgardo, impiegato, con Hornof Nella, casalinga; Coglitore Antonino, tracciatore, con Piccoli Caterina ved. Devescovi, casalinga; Portuese Marcello, capitano mar., con Bon Nives, casalinga; Udina Luciano, bracciante, con Blason Gemma, fattorina telegrafica; D'Asaro Alberto, marinaio, con Mattiuz Noemi, casalinga; Brambati Livio, impiegato, con Rinaldis Antonia, casalinga; Germani Ferruccio, pittore, con Cacich Liliana, casalinga; Serri Nicolò, calderaio, con Siega Licia, commessa; Lettner Edmondo, commesso, con Ciacotich Anna, casalinga.

Non dimentichiamo l'umanità

Ci è raccontato un caso spiacevolissimo. Un vecchio patriota nostro, col cuore straziato per la morte dell'unico figlio, avvenuta in una delle più sanguinose battaglie della campagna di Cirenaica, aveva piantato un alberello nel Parco della Rimembranza, apponendovi accanto il nome del suo figliuolo. Si trattava di un valoroso ufficiale mandato colà dietro sua richiesta, e alla cui salma fu decretata una medaglia d'argento al valore. Ora il povero padre, in questi ultimi giorni, si accorse con indicibile ambascia che il medesimo ricordo era stao manomesso; rimaneva l'alberello, mancava il nome dell'estinto. Chiunque fosse stato a commettere l'atto crediamo che il suo senso di umanità in quel momento si fosse oscurato: l'onoranza era resa a un morto per la Patria, portando la divisa dell'Esercito nostro, e non c'è chi non senta il dolore per i tanti morti nostri in quest'amarissima guerra, i quali tutti ci sono sacri; mai il vecchio padre meritava che i lunghi servizi da lui resi alla città avessero come premio questa offesa al suo sentimento.

Cinque incendi di sterpaglia

Nella giornata di ieri la cronaca ha registrato cinque incendi di sterpaglia, manifestatisi ad ore diverse a Poggioreale del Carso, Monrupino, Cattinara, al Cacciatore ed in una campagna sita nei pressi del vicolo del Castagneto. Le uscite sono state fatte dai carri campagna dei distaccamenti di Poggioreale, di San Giovanni e del comando di Largo Niccolini.

Il popolo triestino per i fratelli di Sicilia

La raccolta d'offerte per i profughi della Sicilia e per tutti gli sventurati della cara isola nostra si è iniziata a Trieste, come ieri fu detto, a un solo giorno di distanza dalla prima offerta di Roma, per mezzo della Federazione Provinciale Combattenti. La sottoscrizione ormai è nazionale. Tutte le città d'Italia vi partecipano, tutti si sentono solidali nel pensiero di manifestare il loro amore ai fratelli dell'Isola invano staccata temporaneamente dalla Patria, poichè non mai vi fu congiunta da così possente vincolo dell'anima. E il cuore di Trieste batte col cuore di tutte le altre nostre città.

Il Piccolo, che accolse le offerte di tutte le più memorabili sottoscrizioni cittadine, non poteva non mettersi al servizio degli offerenti anche in questa azione affettuosa verso i nostri più dolenti e più amati fratelli. Le ricevute offerte saranno da noi trasmesse al Governo, che è il solo in questo momento a poter curare la distribuzione dei mezzi con coscienza dei bisogni maggiori e più urgenti. Siamo certi che, conforme alla tradizione più bella di Trieste, ognuno vorrà dare il suo obolo. E ognuno darà quello che potrà. I cospicui importi, che rappresenteranno la possibilità dei pochi, avranno lo stesso significato e lo stesso valore degli importi minimi versati dai poveri. Certo è grande, grandissimo il bisogno di soccorso e di conforto fraterno, ma anche più grande è il bisogno che sentiamo in noi di uno slancio di moltitudini d'animo italiano verso i figli della nobile terra che il nemico ci ha preso opponendo al valore dei nostri la ricchezza delle sue armi. Date dunque; date per amore della Sicilia.

Ecco la prima lista delle sottoscrizioni: sono quelle pervenute all'amministrazione del nostro giornale nella giornata di ieri:

Da Giuseppe, Alfredo fratelli Valastro	L.	1.000.—
da M. Bucci	»	500.—
Manfredi Corrao	»	200.—
Camillo Grego	»	200.—
Livio Petronio	»	10.—
famiglia Nereo Bruchi	»	100.—
cap. Marcellino Nicolò	»	50.—
ing. Rosario Scolio	»	100.—
dal *Piccolo*	»	10.000.—
dal personale del giornale *Il Piccolo* redazione, amministrazione, tipografia e spedizione	»	2.500.—
da tutti i componenti del Parco dei divertimenti in Riva Traiana: la direzione Pelucchi cav. Emilio	»	500.—
Pelucchi Bruno e Cesare	»	300.—
Tassinari Attilio	»	150.—
Ercoli Roberto	»	150.—
Marchesi Giuseppe	»	100.—
Mazzotti Sergio	»	30.—
Pelucchi Bruno	»	50.—
Pelucchi Cesare	»	50.—
Ornaghi Carlo e Pelucchi Cesare	»	100.—
Vespa Secondo	»	100.—
Marchisio Aristide	»	50.—
Brizio Ferdinando	»	50.—
Di Gioia Mario	»	50.—
Callegari Antonietta	»	50.—
Maletti Rina	»	50.—
Gabrieli Carlo	»	100.—
Tomasi Emilio	»	20.—
Tomasi Galliano	»	50.—
Landi Maria	»	20.—
Abrescia	»	25.—
Rossi Fausto	»	15.—
Menegolli Gino	»	15.—
Mercandalli Filippo	»	30.—
Totale	L.	16.715.—

Alla Federazione provinciale combattenti sono pervenute ieri le seguenti offerte:

Ditta fratelli Petrucco	L.	2.000.—
Sottoten. Giosuè Arnone	»	100.—
Potito Taronna	»	100.—
dott. Eugenio Savona	»	50.—
dott. Loris Premuda	»	50.—
Marcella Catanzaro Peteani	»	50.—
Renata Carnielli	»	30.—
Giovanni Sain	»	30.—
Marcello Chiasellotti	»	30.—
Michele Ruggero	»	30.—
Giovanni Vattovani	»	30.—
Saverio Miccoli	»	30.—
Agostino Curci	»	30.—
Bruno Pagliaro	»	10.—

La scomparsa d'un patriota

All'età di 63 anni è mancato ai vivi il sig. Giovanni Stringher, figlio del garibaldino Antonio Stringher, e come lui fervente irredentista. Lo scomparso, che era amico dei vecchi patrioti Nicolò Cobolli e Carlo Banelli, svolse la propria opera per ben 19 anni presso la Società Filarmonico-Drammatica ove godette la stima di quanti lo conobbero. Fu sempre un fervente assertore dell'italianità di queste terre dando con entusiasmo la propria opera, senza nulla chiedere. Spesso accompagnò Attilio Hortis nei suoi viaggi a Roma, e nel 1915 si espose a pericolose situazioni per aver aiutato i futuri volontari irredenti a passare il confine. Attualmente si trovava alle dipendenze dell'Adriatica di Navigazione dove era benvoluto da tutti per il suo carattere cordiale e sincero. Oggi i suoi due figli sono al servizio della Patria: uno è reduce dalla Russia e l'altro dalla Croazia. A tutti i congiunti esprimiamo sentite condoglianze.

Questa sera, in Castello, sarà proiettato il divertente film «E' sbarcato un marinaio» con Amedeo Nazzari. Completerà lo spettacolo (che si inizierà alle ore 20.30) un Giornale «Luce». Domani: «Adriana Lecouvreur».

Il cinema alla Ginnastica. Nel giardino della Ginnastica, questa sera si proietta il film «Caffè Internazionale» con Vera Korene e Jules Berry. Domani: «Maddalena, zero in condotta» con Vera Bergmann e Vittorio De Sica.

RADIO

25 agosto

Programma A. 11.30: Trasmissione per le Forze Armate. 12.15: Orchestra diretta dal maestro Rizza. 13.20: Musiche per orchestra dirette dal maestro Manno. 14.10: Orchestra diretta dal maestro Segurini. 17.15: Trasmissione per i ragazzi. 17.40: Musiche italiane per soprano pianoforte e violino. 18: Radio del combattente. 19.45: Orchestra diretta dal maestro Rizza. 20.10: Musiche per orchestra dirette dal maestro Gallino. 20.45: Musica sinfonica riprodotta. 21.20: Musiche dedicate alla montagna (Orchestra Petralia). 21.50: Concerto del soprano Leonarda Piombo, del violinista Vittorio Emanuele e del pianista Giorgio Favaretto. 22.25: Musica leggera ungherese. 23.30: Orchestra Zeme.

Programma B: 13.20: Corpo musicale della Banda aeronautica diretto dal maestro Alberto Di Miniello.

TEATRI, CINE E RITROVI

NAZIONALE. Sabato riapertura, con «Canal Grande», con M. Denis.
EXCELSIOR. 16.15, 17.40, 19.20, 21: «La collana della principessa», P. Hoerbiger.
PRINCIPE. 16: «Cercasi padrone» con Micheline Presle e J. Berry. Gr. succ.
FILODRAMMATICO. 15: «Violette nei capelli», L. Silvi, C. Del Poggio, I. Dilian, R. Villa, e Comp. Triestina in «La tradizion de famiglia» e Varietà.
ITALIA. 16: «Solo una notte», con Ingrid Bergmann. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Inebriante notte di ballo, passionale, musicale, con Zarah Leander Marika Roekk.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di «Giuoco d'azzardo». Domani: «Un'ora di felicità».
REALE. 16: «Il figlio del Corsaro Rosso» (romanzo di Salgari) con L. Ferida.
GARIBALDI. 15.30: Ultimo giorno di «La vita degli altri», seguito al «Vagabondo della steppa», con gli stessi grandi interpreti. Grandioso successo.
MASSIMO. 16: «Notte d'incanto», film delizioso con Marika Roekk.
NOVO CINE. 16: «Passaporto rosso», con Isa Miranda.
MODERNO. 16: «La signorina», romanzo di una giovane, con Ilse Werner.
ODEON. 16: «Bismarck il cancelliere di ferro», con Lil Davoger. Ult. ore 20.30.
SAVOIA. 16: «L'ombra dell'altra», con Hilde Krahl.
MARCONI. 16 (all'aperto 20.30): «Per essere amata», Harry Baur, Renèe S. Cyr.
AZZURRO. 16: «Desiderio d'amore», con Gustav Huber, J. Tilden.
CENTRALE. 15.30: «Eravamo sette vedove», con A. Gandusio e L. Nucci.
RADIO. 15.30: «Un processo a porte chiuse», con Maria Tasnady, A. Fager.
VITTORIA. All'aperto 20.30: «Forza Giorgio!», con George Formby.
ADUA. 16: «Angelo della strada», con Peter Bosse e Hans Moser.
VENEZIA. 15.30. «S. Giovanni decollato», con Totò e Titina De Filippo. comicissi.
CARDUCCI. 16: Ult. giorno: «Il pirata sono io!». Domani: «Cuor di regina».
BELVEDERE. 16: «Capitan Tempesta», D. Duranti, C. Ninchi, A. Rimoldi.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 20.30: «E' sbarcato un marinaio», con Nazzari
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «La gerla di papà Martin», con Germana Paolieri, Ruggero Ruggeri.
CINEMA ALLA GINNASTICA. Ore 20.45: «Caffè Internazionale», con Vera Korene, Jules Berry.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana, tram 3 8, 9). Dalle 14.30 in poi: Grandi attrazioni per grandi e piccini.

Il cinema al Giardino Pubblico. Questa sera si proietta il capolavoro «La gerla di Papà Martin» con Germana Paolieri, Ruggero Ruggeri e Nino Crisman. Domani «Carnet di ballo» con Marie Bell e Pierre Blanchard.

SILVIO BENCO
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8.30 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

DONNA per mattino o per pomeriggio, offresi Ginnastica 50 53478 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6356 B
BAMBINAIA pratica campagna, cameriera, cuoca capacissima Modena, domestiche, prestaservizi, cerco, Zeidler, Machiavelli 7. 53517 B
DOMESTICA capace, attestati, cercasi. XXX Ottobre 17 III, ore 10-1. 70628 B
DOMESTICA pulizia ufficio, altri lavori casa, cercasi. Calvola 11; martedì, mercoledì, ore 8-10. 70497 B
DOMESTICA stabile cercasi. Piazza Garibaldi 11 porta 6. 53492 B
DOMESTICA o prestaservizi, tuttofare, cercansi prontamente. Via Carducci 6. 53493 B
DONNA media età, tuttofare, cercano 2 persone. S. Lazzaro 11 1 53499 B
PRESTASERVIZI, possibilmente giovane, ore da combinarsi, cercasi. Rittmeyer 6 II sinistra. 53486 B
PRESTASERVIZI cercasi. Sonnino 10 p. 11 53487 B
PRESTASERVIZI 2-3 ore mattina, piccola famiglia, cercasi. Zanetti 2 pt. destra. 53494 B
PRESTASERVIZI ore mattina, cercasi, per piccola famiglia. Bonazzi, Ginnastica numero 45. 70614 B
PRESTASERVIZI mattina, cercano coniugi soli. Viale XX Settembre 20, negozio. 70418 B
PRESTASERVIZI giovane, tuttofare, cercasi prontamente. Sossi, via Giulia 17. 70622 B
PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, cercasi. Corsica 17 II. 53522 B
RAGAZZA stabile, capace, con referenze, e prestaservizi tutto giorno, cercansi. Donota 1 porta 19. 53260 B
RAGAZZETTA anche principiante, domestica, ottima retribuzione, cercasi, Pino, via Margherita 19 I. 70621 B

Domande d'impiego
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

COMMERCIALISTA ragioniere, lunga pratica organizzazione amministrativo-contabile, cerca occupazione decorosa. Cassetta 17315 C, Unione Pubblicità. 17315 C
COMMESSA pratica qualunque ramo, offresi. Cassetta 17261 C Unione Pubblicità
CORRISPONDENTE italiano tedesco croato, pratica lavori ufficio, cerca occupazione presso serio ufficio. Cassetta 17316 C. Unione Pubblicità. 17316 C
CORRISPONDENTE italiano-tedesco, medie superiori, offresi impieghi d'ufficio. Cassetta 17382 C Unione Pubbl. 17382 C
DICIASSETTENNE, licenza avviamento commerciale, impiegherebbesi qualsiasi posto. Scrivere Cassetta 17396 C Unione Pubblicità. 17396 C
DISTINTA, conoscenza tedesco, aiuto contabilità, stenodattilografia, offresi. Cassetta 17379 C Unione Pubbl. 17379 C
IMPIEGATO cinquantenne, pratico ufficio, conoscenza lingue, offresi. Cassetta 17391 C Unione Pubblicità. 17391 C
PERITO elettrotecnico cerca impiego confacente proprio titolo. Cassetta 17301 C, Unione Pubblicità. 17301 C
SFOLLATA, figlia prigioniero di guerra, offresi per compagnia signora o signorina sola. Scrivere Cassetta 17306 C Unione Pubblicità. 17306 C
SIGNORINA giovane, onesta, offresi riscuotitrice o lavori esterni presso azienda oppure ufficio. Cassetta 17393 C Unione Pubblicità. 17393 C
VENTENNE, paziente, offresi per bambini. Cassetta 17398 C Unione Pubblicità

Offerte d'impiego
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

APPRENDISTA e lavorante parrucchiere, cerca Salone Triestino, Pozzo del Mare 1, telefono 51-43. 53453 D
APPRENDISTA panettiere. Piazza Garibaldi 4. 53516 D
DONNA pulizia ufficio, cercasi. Tel. 44-24. 53484 D
FATTORINO per magazzino alimentari cerca Maffioli, via Manzoni 18. 4234 D
FATTURISTA perfetta, tedesco, stenodattilografa, possibilmente pratica spedizioni, cerca prontamente primaria ditta. Offerte indicando età, posti occupati, pretese Cassetta 17385 D Unione Pubblicità.
MECCANICO macchinario cava pietrisco, assumesi. Indirizzo Piccolo. 70362 D
PANTALONAIA cerca sartoria. Piazza della Borsa 7 III. 53513 D
PETTINATRICE capace, cercasi subito, stabile; ottimo stipendio. Via Montorsino 6, Rolano. 70618 D
RAGAZZA pratica per panetteria, cercasi. Via S. Lazzaro 5. 70645 D
RAGAZZO portapane, cercasi. Via San Giusto 3, panificio. 53521 D

COMUNICATI

BRUNA e ARMANDO LOIGO annunciano la nascita della loro primogenita

ROSANNA

24 agosto 1943.

Dichiarazione di morte presunta
(Seconda pubblicazione)

Si invita chiunque abbia notizie di GIUSEPPE SANTALESA fu Simone, nato a Santalesi (Comune d. Albona) il 9 aprile 1879, il quale nel 1914 combattè al fronte russo e che dalla fine di detto mese non dà sue notizie, di farle pervenire al Tribunale di Pola entro sei mesi dalla seconda pubblicazione di questo avviso.

Pola, 12 agosto 1943.

dott. Carlo Franchi, notaio in Pola

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Gorizia con sentenza dd. 10-7-1943 N. 128/41 Pres., ha dichiarato la presunta morte di GIUSEPPE FRANETIC fu Bartolomeo e di Anna Preprost, nato a Poglie Grande (S. Vito di Vipacco) il 3-2-1892, nel giorno 30 giugno 1915.

Gorizia, 20 agosto 1943.

avv. CARMELO BLESSI

Il giorno 26 ricorrendo il primo tristissimo anniversario della gloriosa morte del

SOTTOTENENTE ALDO PAOLO ZAPPULLA

volontario di guerra

I desolati GENITORI ed i parenti lo ricordano a quanti lo conobbero e lo amarono.

Una Santa Messa in suffragio dell'adorato Defunto verrà celebrata alle ore 9 nella chiesetta del S. Cuore di Maria, via S. Anastasio.

Trieste, 25 agosto 1943.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le manifestazioni di stima e di affetto tributate al suo amato

FERRUCCIO PENSO

ringrazia con animo riconoscente tutte le Società e persone che in vario modo vollero partecipare al suo lutto.

Speciali grazie vadano al gr. uff. cap. Antonio Cosulich, vice presidente della «Finmare» e ai signori dirigenti ed impiegati della Società di Navigazione «Italia», dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, delle Officine Meccaniche Metlicoviz e della Scalici e De Vonderveld nonchè agli esimi medici curanti prof. Giovanni Sai, prof. Lodovico Brunetti e dott. Antonio Chersi.

Famiglia PENSO

RAGAZZO 15enne, desideroso apprendere, cerca importante ufficio ingegneria e amministrazione Offerte dettagliate Cassetta 17383 D Unione Pubblicità. 17383 D
RAGAZZO buona famiglia, pratico falegnameria, cercasi. Viale Sonnino 53, Nunzio. 53491 D

CARROZZELLA sport, aerodinamica, vendesi. Giulia 12 IV, Badini. 70619 M
COPERTA imbottita 2 piazze, uso copertore, e copertore seta, vendonsi. Ginnastica 43 V porta 35. 53509 M
ENCICLOPEDIA dei ragazzi, Mondadori, divise bianche, uso bordo, vendonsi. Via Amicis 7 porta 8. 70620 M